

Interrogazione n. 611

presentata in data 9 maggio 2018

a iniziativa del Consigliere Micucci

“Ospedale unico provincia di Macerata”

a risposta orale

Premesso che:

in data 16.01.2018 il sottoscritto aveva già presentato una interrogazione in merito all'ospedale unico della provincia di Macerata (di cui si riportano qui di seguito il testo integrale delle premesse per praticità di risposta)

Oggetto: ospedale unico provincia di Macerata

- *la Giunta regionale ha intrapreso dal suo insediamento una giusta politica di riorganizzazione della sanità pubblica al fine di offrire un servizio più mirato e di più alta qualità ai cittadini marchigiani;*
- *tale riorganizzazione prevede, tra l'altro, l'individuazione di un sito per ogni provincia dove realizzare il c.d. “ospedale unico”;*
- *è competenza della Regione individuare il sito dove realizzare l'ospedale unico.*

Valutato che:

- *la Regione ha attivato in questa ottica un percorso di dialogo con i sindaci della provincia di Macerata per la definizione di una nuova organizzazione degli ospedali per acuti e l'individuazione del sito per l'ospedale unico provinciale;*
- *da tale dibattito, svoltosi nella Conferenza dei Sindaci, è emersa negli ultimi mesi con forza la volontà unanime di addivenire all'individuazione di un sito per l'ospedale unico;*
- *nel corso delle varie sedute della Conferenza i sindaci hanno altresì ribadito la volontà unanime di mantenere il c.d. “ospedale della montagna” di Camerino-San Severino;*
- *la Regione, presente alle varie conferenze col Presidente o suo delegato, ha ribadito la ferma volontà di assecondare tale richiesta;*
- *in provincia di Macerata sono state avanzate da diversi sindaci ben 6 (sei) proposte di siti dove realizzare l'ospedale unico.*

Evidenziato che:

- *la Regione ha messo a disposizione dei sindaci un software che, inseriti i dati fondamentali di residenti, distanze chilometriche e siti proposti, attraverso un algoritmo riuscisse a calcolare il sito equidistante rispetto alla popolazione provinciale;*
- *rispetto ai requisiti “basici” approvati a suo tempo dalla Conferenza dei Sindaci (distanze chilometriche, numero abitanti, ecc...), nella seduta del 04 Agosto 2017*

la stessa Conferenza dei sindaci, a maggioranza dei presenti, ha deliberato che, nella definizione dei criteri per l'individuazione del sito per l'ospedale unico, la Regione non dovesse tener conto della presenza dell'ospedale della montagna di Camerino-San Severino;

- *tale decisione dei sindaci appare alquanto singolare, vista la volontà espressa a più riprese da sindaci e Regione stessa di mantenere saldamente attivo anche per il futuro l'ospedale della montagna.*

Considerato che:

- *nella seduta del 27.10.2017 della Conferenza dei sindaci il Presidente della Regione ha svelato il risultato dato dal software;*
- *detto software ha individuato nel sito di "Macerata-La Pieve" il sito più baricentrico rispetto agli altri siti provinciali;*
- *senza la decisione presa dai sindaci nell'assemblea del 04.08.17, il sito che sarebbe risultato baricentrico sarebbe stato quello di Montecosaro, come confermato dalle slide presentate nella seduta del 27.10.17;*
- *mentre il sito di Montecosaro insiste completamente su un'area già di proprietà di ASUR, il sito di Macerata-La Pieve insiste su proprietà private;*
- *il sito di Montecosaro risulta tra l'altro già servito in maniera più che soddisfacente da infrastrutture viarie (Uscita SS77, vicinanza casello A14);*
- *il sito individuato di Macerata - la Pieve risulta ancora da infrastrutturare (uscita SS77, collegamento con bretella di collegamento), oltre ad essere adiacente ad una ex-discarda;*
- *il sito di Macerata-La Pieve ha una superficie di circa 15.000mq, mentre altre aree ben più ampie (ad esempio quella l'area di proprietà ASUR a Montecosaro ha una superficie di circa 40.000mq).*

Verificato che:

- *la risposta fornita dalla Giunta Regionale per il tramite del dirigente è risultata del tutto insufficiente e "fuori tema" rispetto ai quesiti proposti.*

Osservato che:

- *da dichiarazioni fatte a mezzo stampa dalla dirigenza dell'area vasta, si evince che si stanno concludendo in questi giorni i "carotaggi" del terreno (dei cui risultati si hanno al momento già le prime indiscrezioni) e che immediatamente dopo, in caso di esito positivo, si procederà con l'acquisto dell'area individuata dalla Conferenza dei sindaci;*
- *sembra quindi acclarato che già sia a conoscenza di questa Amministrazione pubblica chi attualmente sia il proprietario dell'area individuata;*
- *sembra quindi verosimile che questa Amministrazione pubblica abbia già una idea piuttosto concreta dell'importo da dover sborsare ai proprietari/o per l'acquisizione dell'area.*

Valutato che:

- *sembra quantomeno singolare il fatto che una individuazione/acquisizione di un'area edificabile da parte di un soggetto pubblico non passi per alcun bando ad*

evidenza pubblica, ma si sostanzia (almeno a leggere i verbali delle Conferenze dei sindaci e le proposte dei sindaci sulle aree per il nuovo ospedale unico) da un non meglio specificato accordo tra un sindaco ed un privato. Ciò tanto più singolare, tenendo conto che a qualche chilometro di distanza dall'area individuata vi è già un'area completamente pubblica, più ampia e quindi più funzionale di quella individuata dalla Conferenza dei sindaci, meglio servita dalla viabilità attualmente in essere nella provincia di Macerata.

Evidenziato che:

- le prime analisi fatte in base ai prelievi effettuati nei terreni individuati dal Comune di Macerata per la realizzazione del nuovo ospedale avrebbero segnalato la presenza di agenti inquinanti nocivi per la salute;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta con le stesse domande già fatte alcuni mesi fa e rimaste senza una risposta esaustiva, e cioè:

- quale risulta il costo di acquisizione dell'area individuata di Macerata-La Pieve;
- quale sarà il soggetto che si caricherà dei costi di acquisizione di un'area non di proprietà ASUR per la realizzazione del nuovo ospedale unico della provincia di Macerata;
- chi risulta essere ad oggi proprietario dell'area individuata dalla Conferenza dei sindaci come sito per il nuovo ospedale maceratese;
- quali sono i risultati delle indagini effettuate tramite carotaggi nel terreno individuato dal Comune di Macerata per la realizzazione del nuovo ospedale;
- quali sono i risultati fatti (se fatti) anche sulle falde acquifere sottostanti l'area in oggetto;
- se non reputa che, in una operazione che muoverà centinaia di milioni di euro per la costruzione del nuovo ospedale, non sarebbe più opportuno eliminare almeno i delicati aspetti che concernono l'acquisizione di una area privata;
- se non reputa che l'area di Macerata-La Pieve possa essere non del tutto idonea per dimensioni per sviluppare il progetto di nuovo ospedale unico, con gli annessi servizi e parcheggi, a maggior ragione se dovessero essere confermate le notizie di stampa rispetto alla presenza di agenti inquinanti e nocivi per la salute;
- se non reputa che, laddove fossero confermate le notizie di stampa in merito a situazioni di inquinamento dell'area, i tempi ed i costi di una eventuale bonifica rischiano di rendere ingiustificabili i ritardi connessi ed i maggiori esborsi di risorse pubbliche.